



Venerdì 8 agosto 1997

12 l'Unità

LO SPORT

Per i tifosi inglesi la partita di calcio è meglio del sesso

Il tifoso inglese preferisce la partita al sesso. Un sondaggio rivela che l'appassionato del pallone d'Oltremania ha gusti e tendenze anomale. Per il 73% degli uomini la compagnia ideale, durante un piovoso sabato pomeriggio, non è una top model bensì la squadra del cuore. Le donne tifose si sono rivelate ancora più accanite: il 96% opterebbe per lo stadio ad un «tete a tete» romantico.

Il voto di Vialli Per il Chelsea niente fumo e caffè

Gianluca Vialli ha fumato l'ultima sigaretta: l'attaccante del Chelsea ha rinunciato al vizio del fumo e a quello del caffè pur di convincere Ruud Gullit a dargli una maglia da titolare dei Blues. La scorsa stagione l'ex juventino l'ha trascorsa quasi tutta in panchina. «Mi sono adeguato ai colleghi inglesi: quasi nessuno di loro fuma. Non mi sono mai sentito così in forma e ho perso qualche chilo»



Dave Caulkin/Ap

I giocatori Usa contro i «fischietti» «Il gioco si fa duro»

Anche il calcio americano critica gli arbitri. Molte vedette della Lega americana di football (la Mls), tra cui il boliviano Antonio Etcheverry e lo svizzero Alan Sutter, si sono lamentate della qualità professionale delle giacchette nere: «I tackle sono aumentati e il gioco diventa sempre più pericoloso» hanno detto i calciatori che denunciano lo scarso numero di ammonizioni ed espulsioni.

Premier League All'esordio il primo arbitro di colore

Uriah Rennie, 36 anni, amministratore di un centro di fitness, debutterà mercoledì prossimo come primo arbitro di colore della Premier League inglese. L'arbitro, oriundo della Giamaica, debutterà nella sfida tra il Derby County e il Wimbledon. Rennie ha sottolineato soddisfatto che «in quattordici anni di carriera arbitrale non sono mai stato oggetto di attacchi razzisti».

Ronaldo all'ex R. Carlos «Pensa ai fatti tuoi»

C'era chi lasciava la modestia ai modesti, Ronaldo pare seguire il precetto di Oscar Wilde. A chi lo accusa di fare i capricci da primadonna (vedere alla voce Roberto Carlos) lui risponde secco e diretto: «Troppa gente parla in vece mia, sarebbe meglio che ognuno pensasse ai fatti suoi». Accusato poi (e sempre da Carlos) di aver offeso tutto il popolo brasiliano dichiarando «Cercherò di essere presente agli appuntamenti più importanti», più che scomparire preferisce rilanciare: «Mi piace giocare in nazionale, per farlo in quattro giorni compio il giro del mondo (Seul, Tokio, Rio de Janeiro ed infine ancora Milano il 17 agosto)». Oggi l'Inter è intanto impegnata nel primo trofeo birra Moretti, un triangolare al quale partecipano Juventus, Udinese e Inter, appunto. «Non so se siamo pronti» dice Simoni. Oltre a Ronaldo mancheranno anche Mazzantini, Moriero, Zé Elias, Branca e Zamorano. L'allenatore non potrà neanche provare sul campo il vice Ronaldo: Branca è infortunato, Zamorano è impegnato con la sua nazionale in Cile. «La Juventus è già molto avanti con la preparazione, noi abbiamo scelto e deciso assieme con la società di incontrare le grandi anche durante l'estate, manterremo il nostro impegno», per il quale Simoni punta tutto o quasi su Youri Djorkaeff: «Mi ha sorpreso la sua generosità. Non pensa solo ad organizzarci l'attacco, ma si preoccupa anche della copertura».

Azzurra Della Penna

La Juventus è partita bene, il Milan ha ritrovato la difesa, l'Inter è trascinata da Ganz, la Lazio fa discutere

Calci e calcio d'agosto, è già tempo di esami

<p>JUVENTUS</p> <p>Risultati: Valle d'Aosta-Juventus 1-6, Sel. Valle d'Aosta-Juventus 0-2, Juventus-Newcastle 3-2</p> <p>Cosa va: l'attacco</p> <p>Cosa non va: diversi elementi «imballati»</p> <p>Giocatore più in forma: Di Livio</p>	<p>MILAN</p> <p>Risultati: Monza-Milan 2-3, Milan-Psg 1-1 (3-2 rig), Bayern-Milan 0-0 (3-5 rig), A. Mineiro-Milan 2-2, Corinthians-Milan 0-0, America-Milan 1-1</p> <p>Cosa va: la difesa</p> <p>Cosa non va: l'attacco</p> <p>Giocatore più in forma: Weah</p>	<p>INTER</p> <p>Risultati: Sarre-Inter 0-1, Varese-Inter 1-1, Young Boys-Inter 0-1, Inter-Manchester U. 1-1 (5-2 rig), Manchester U.-Inter 1-1, Bologna-Inter 0-1</p> <p>Cosa va: progressi costanti</p> <p>Cosa non va: stranieri impegnati con le Nazionali</p> <p>Giocatore più in forma: Ganz</p>	<p>PARMA</p> <p>Risultati: Valdigne-Parma 0-15, Rapp. Valdostana-Parma 0-8, Celtic-Parma 1-1, Parma-Panathinaikos 2-0, Parma-Trento*6-0 / Parma-Verla*3-0</p> <p>Cosa va: la difesa</p> <p>Cosa non va: centrocampo privo di fantasia</p> <p>Giocatore più in forma: Buffon</p>
<p>LAZIO</p> <p>Risultati: Fassa-Lazio 0-14, Trento-Lazio 0-6, Venezia-Lazio 2-2, Lazio-Olympiakos 3-2, Lazio-Gremio* 2-0, Fiorentina-Lazio* 1-1 (4-3 rig).</p> <p>Cosa va: la difesa</p> <p>Cosa non va: l'attacco</p> <p>Giocatore più in forma: Negro</p>	<p>BOLOGNA</p> <p>Risultati: Rapp. Montagna-Bologna 0-16, Baracca Lugo-Bologna 0-3, Bologna-Carpi 6-0, Bologna-Inter 0-1</p> <p>Cosa va: condizione atletica</p> <p>Cosa non va: l'inserimento di Baggio</p> <p>Giocatore più in forma: Marocchi</p>	<p>FIorentina</p> <p>Risultati: FiorentinaA-FiorentinaB 2-1, Amiata-Fiorentina 0-11, Tottenham-Fiorentina 0-2, Fiorentina-Gremio* 1-0, Fiorentina-Lazio* 1-1 (4-3 rig)</p> <p>Cosa va: il gioco di Malesani</p> <p>Cosa non va: condizioni atletiche di qualche elemento</p> <p>Giocatore più in forma: Amoroso</p>	<p>SAMPDORIA</p> <p>Risultati: Gran Paradiso- Sampdoria 0-16, Cogne- Sampdoria 0-8, HJK-Sampdoria 3-0, Derby C.-Sampdoria 0-1</p> <p>Cosa va: attacco</p> <p>Cosa non va: centrocampo</p> <p>Giocatore più in forma: Montella</p>

* partite di 45'

ROMA. Calcio d'agosto: calcio serio. Calcio anche cattivo: si contano i primi feriti gravi, come il genovese Battaglia, azzoppato brutalmente dal difensore vicentino Belotti: un intervento duro da dietro ed è saltato il primo legamento crociato della stagione. Agli archivi le prime risse da cortile: a Brescia si è dimesso prima di cominciare l'avventura l'allenatore Edy Reja, a Bologna in un notte è successo di tutto: dalla resa di Ulivieri al suo ripensamento. Calcio senza respiro: il Milan che gioca tre partite in quattro giorni in Brasile, l'Atalanta che ha già collezionato dieci amichevoli. Vediamo lo stato di salute degli otto club annunciati come protagonisti.

Juventus. I campioni d'Italia hanno iniziato la stagione con il passo giusto. Devastante il primo tempo contro gli inglesi del Newcastle, poi nella ripresa la Juve ha subito due gol, ma ormai era in cam-

po la seconda squadra. Lippi come Velasco: vuole vedere nei suoi giocatori gli occhi da tigre, ovvero la voglia di vincere. Si sta inserendo bene Inzaghi, il più in forma è Di Livio, che ogni estate deve conquistare il posto e puntualmente ce la fa. Bene anche Zidane e Ferrara. Pecchia scalpita, Birindelli promette. Lippi pare intenzionato a offrire una Juve camaleontica: 4-3-3, 4-4-2, 4-3-1-2, 4-3-2-1. Una gran confusione di numeri, ma il calcio di oggi si gioca così.

Milan. Costretto ad affrontare i disagi di una tournée in Brasile (Capello ha dovuto accettare suo malgrado un programma allestito quando ancora soggiornava a Madrid), il Milan ha finora esibito la ritrovata forza della difesa, forse il reparto più malandato della scorsa stagione. Il dopo-Baresi sembra superato senza traumi. In porta sta ri-

torlando in quota Rossi, mentre Ziege, sul versante sinistro, ha ribadito di essere un fior di giocatore. La sorpresa è il diciannovenne croato Smoje. In attacco Weah è un treno (3 gol in Brasile), Kluivert è ancora ai primi assaggi di Milan (ma la forma appare in progresso), mentre non convince il francese Ba, discontinuo.

Inter. È la squadra più difficile da gestire, Simoni dovrà rimboccarsi le maniche. Si intuisce, però, che il potenziale umano è di primissimo livello, forse superiore anche a quello della Juve e non solo per la presenza di Ronaldo. In attacco l'Inter può fare mirabile: Ganz trae particolare giovamento dalla presenza del brasiliano Kanu è in recupero, West pace, Pagliuca è già in forma. Un problema il calendario internazionale: Simoni non può mai lavorare con tutti gli uomini a disposizione.

Parma. Situazione anomala, per Ancelotti, perché giocare in Champions League il 13 agosto (contro i polacchi del Widzew Lodz) vuol dire stravolgere i ritmi abituali della preparazione. Si rischia di pagare il conto in inverno. Intanto, Parma nuovo e problemi vecchi. La difesa è super, ma a centrocampo manca la fantasia necessaria per lanciare verso il gol Chiesa e Crespo. (Leri sera intanto il Parma è stato battuto 1-0 in amichevole da Verona, gol di Vanoli al 6')

Lazio. Eriksson non è soddisfatto. La Lazio sembra spaccata in due: da una parte difesa e centrocampo, dall'altra l'attacco. Il collante dovrebbe essere Mancini, ma intanto il tecnico svedese pare orientato a puntare su una Lazio double face: tre attaccanti in casa, due in trasferta. E con gli esclusi saranno dolori. Rischiano Casiraghi e Signori. Il pri-

mo non vuole perdere la Nazionale, il capitano ha già detto che non vuole fare panchina: preferisce emigrare (Spagna).

Fiorentina. Positivo l'impatto di Malesani e del suo gioco con il gruppo. Il 3-4-3 della squadra toscana promette bene. Si attendono buone notizie da Battistuta. Sorprendente il rendimento di Amoroso.

Bologna. Tutto ruota attorno a tre nomi: Baggio, Ulivieri e Gazzoni. Il primo deve dare il famoso qualcosa in più, il secondo deve trovare il gioco più adatto per valorizzare Codino e il Bologna, il terzo deve mantenere le promesse di mercato.

Sampdoria. Umiliata dai finlandesi, rilanciata dagli inglesi: la Samp è ancora tutta da scoprire. Veron e Montella sono l'ago della bilancia.

Stefano Boldrini

Luca Bottura

A confronto il calendario del torneo di basket Usa con il menù del pallone nell'anno che porta ai Mondiali

Una stagione calcistica da... Nba

Cosa faranno gli americani dal 6 al 9 febbraio? Come faranno senza il pallone a spicchi e i loro idoli del canestro? È quello l'unico buco nero del gigantismo targato Nba, ovvero il campionato più martellante del mondo per appuntamenti, repliche televisive, training camp in diretta, una regular season senza respiro. Il calendario della prossima stagione che parte il 31 ottobre per concludersi il 19 aprile, prevede partite ovunque e comunque, a qualsiasi ora, all'una come alle 10 della sera: si giocherà il Giorno del Ringraziamento (24 novembre), a Natale, a Capodanno, nel George Washington's Day e Veterans Day (le feste comandate del 21 febbraio e dell'11 novembre): unica eccezione il 30 marzo. Dal 23 aprile si ricomincia con i playoff, poi le semifinali di Conference a maggio e il mese di giugno dedicato all'avvincente serie di finali.

Sei mesi (quelli della regular seasons) di basket stellare, oltre 1.200 partite in 120 giorni, una overdose che distruggerebbe anche il tifoso di

basket più resistente, l'appassionato più tenace. Gli States sanno come sfruttare bene il loro prodotto: l'industria dello sport a quelle latitudini crea talenti miliardari, allenati al tour de force (una partita ogni tre giorni).

Eppure anche il calcio nostrano nella prossima stagione rischia di trovarsi con il fiato grosso, spremendo energie psico-fisiche e rasentando l'esasperazione. L'anno del Mondiale di giugno in Francia costringerà le squadre a ridurre i tempi: pochi giorni per l'allenamento specifico e un condensato di impegni, dal campionato alle coppe europee, dalla Coppa Italia agli incontri delle nazionali per le ultime sfide decisive che assegnano i posti per il mondiale. Anche la Coppa d'Africa toglierà per febbraio i talenti del Continente nero.

Per gli stranieri d'Italia sarà una stagione massacrante: quest'anno tutti i presidenti e gli allenatori di serie A, ad eccezione di Empoli e dell'italianissimo Piacenza, sventoleranno il fazzoletto bianco per salutare i propri giocatori impegnati in nazionale: in to-

tale gli stranieri che potrebbero essere convocati sono 73. In Argentina-Uruguay del 12 ottobre prossimo potrebbero essere addirittura 14 quelli «programmati» per saltare il turno di campionato, 13 per l'amichevole Francia-Croazia del 15 novembre.

Sarà un esodo universale e intercontinentale perché mai come quest'anno abbiamo importato tanti stranieri di tante nazioni diverse: si va dalla Francia all'Argentina, da Israele alla Sierra Leone passando per la Slovenia e il Sudfrica. Il più fortunato è il tecnico Capello che potrà contare sempre o quasi sul rossonero Weah, che difendendo i colori della debole Liberia, ormai fuori dalla corsa per i Mondiali francesi, sarà a totale disposizione del Milan.

Il primo a lanciare l'allarme è stato il bianconero Zinedine Zidane che ha subito messo le mani avanti: «Voglio vincere con largo anticipo perché quest'anno l'obiettivo sono i Mondiali e non ci voglio arrivare esausto» ha detto giorni fa il francese. Lippi ha

subito reagito affermando che i «calciatori intelligenti non tirano indietro la gamba» ma la sensazione è che la fuga dei superassi per riabbracciare le varie nazionali potrebbe influire sulla qualità del campionato. È vero che le qualificazioni mondiali andranno avanti fino a novembre ma è chiaro che l'evento itidato verrà comunque avvicinato con amichevoli, triangolari, test di qualsiasi tipo. E prima del termine del campionato qualcuno verrà richiamato in patria. Insomma, anche per i calciatori il ritorno sarà da Nba: due volte a settimana in campo, per dieci mesi tutti. Eppure devono essere considerati più fortunati degli atleti del basket Usa: il «black-hole» di febbraio non potrà essere sfruttato per riposare. A New York c'è l'All Star Games. Altra fatica da onorare.

Gli unici ad essere felici saranno gli appassionati del basket: restare a digiuno quattro giorni consecutivi sarebbe stato per loro «intollerabile».

Luca Masotto

Laterale con i piedi? Lippi: «Ok»

Marcello Lippi ha fatto sapere di essere favorevole alla rimessa laterale effettuata con piedi e gli organizzatori del Trofeo Birra Moretti hanno deciso di accentratario. Avendo ricevuto il «via libera» dalla Federazione internazionale, coloro che hanno allestito il torneo che si svolgerà oggi a Udine hanno fatto sapere che Inter, Juventus e Udinese daranno vita a questo tipo di esperimento, denominato «kick-in». Il triangolare prevede la disputa di tre incontri di 45 minuti ciascuno.

VELA. ADMIRAL'S CUP

L'Italia vola nella bonaccia Doppio successo e 4° posto

COWES (Gb). Cresce con la bonaccia l'Italia della vela e, sulla scia di due successi su tre nella Kenwood Alpha, penultima regata di nove, guarda ora con più certezze al Fastnet che inizia domani per decidere le sorti dell'Admiral's Cup '97 e guadagna una posizione in classifica di squadra salendo sino al quarto posto. Hanno vinto Medina e Brava, prima e quinta assolute, prima e prima di classe. È rimasta indietro invece Breeze, tradita da una raffica di vento anomalo rispetto alla giornata piatta e ventosamente stabile intorno ai 2 nodi di velocità. E la «calma» di brezza ha fatto accorciare di più della metà il percorso inizialmente previsto in 80 miglia, ma sulla distanza «breve», 36 miglia in quasi 8 ore di regata, la squadra azzurra ha tenuto botta in tutte le categorie, ha dominato nelle Ilc 40 (Brava) e negli Ims (Noon Madina), mentre con Breeze si è dovuta accontentare di una lezione tecnica in avvio facendosi poi risucchiare dalla sfortuna. La «piccola»

della flotta ha chiuso al 6° posto, ma con ieri sono sei i successi singoli in regata del team italiano sempre più sicuro nei suoi mezzi anche se il divario dai primi, gli Stati Uniti, pur accorciato a 23 punti, resta pesante. Non incolumabile tuttavia. In dieci punti, un nonnulla col Fastnet e le sue 650 miglia, ci sono quattro concorrenti. Australia, Italia, Germania e Nuova Zelanda, tutte, e in ordine inverso, precedute dalla formazione americana che ieri ha comunque collezionato perdite in punti da tutti e soprattutto dall'Italia. Italia che di ritorno al Fastnet ha fatto gloria: due anni fa partì da Cowes alla volta dello scoglio irlandese e del successivo porto di Plymouth, con 25 punti di ritardo dai primi che, per altro, hanno dalla loro una negativa tradizione sin dall'esordio dell'Admiral. Oggi il ritardo è persino inferiore, ma i rivali sono più numerosi, su sette nazioni, almeno cinque sono in corsa per la Coppa.

Giuliano Cesaratto